



Unione Terra di Mezzo

Provincia di Reggio Emilia
Bagnolo in Piano – Cadelbosco di Sopra – Castelnovo di Sotto

Area Tutela e Valorizzazione del Territorio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Servizio Valutazione Impatto e

Promozione Sostenibilità Ambientale

Viale della Fiera 8 - 40127 BOLOGNA

vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

ARPAE

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Servizio Territoriale di Reggio Emilia

Via Amendola 2 – 42122 REGGIO EMILIA

aoore@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 10 L.R.4/2018 del progetto denominato “Ristrutturazione di ricoveri per allevamento suino a ciclo chiuso con incremento di capi” - Contributo Unione Terra di Mezzo

In merito a tutta la documentazione pubblicata sul portale VIA-VAS della Regione Emilia-Romagna per la procedura in oggetto, inerente al Proponente Centro Selezione Suini Srl Società Agricola, avente sede in via Salvi 4 a Bagnolo in Piano (RE), si osserva quanto segue:

Sintesi non tecnica

3.2: *“l’azienda sta predisponendo progetti che comprendono le diverse fasi (ricovero e stoccaggio) per rispondere al meglio alle normative ambientali attuali predisponendo l’allevamento ad una migliore gestione del sito e dell’ambiente circostante”*; si valuta utile avere qualche indicazione in merito alla tipologia costruttiva di questi progetti, specie in funzione delle previsioni del PAIR 2030 già approvato.

Studio preliminare ambientale (SPA):

- in tema di calcolo emissioni, confrontando la Tabella 5 (Emissioni ex ante) con la successiva Tabella 10 (Emissioni ex post), non è chiaro cosa provochi la produzione annua di 1.261 kg di N₂O o se quanto indicato sia un semplice refuso;

10.2.3: Utilizzazione agronomica: *“...l’Azienda necessiterà, a fine progetto, di 184,66 Ha di SAU disponibile (contro i circa 123,86 attualmente a disposizione) che si impegna ad acquisire una*

volta completato il progetto di ampliamento e comunque i terreni a disposizione saranno calcolati sulla base della consistenza effettiva allevata. I nuovi terreni potranno essere a disposizione sia con nuovi contratti di affitto che con accordi per la concessione di terreni ai fini dell'utilizzazione agronomica"; in funzione di una comunicazione completa degli aspetti e momenti gestionali dell'azienda ed in particolare del monitoraggio degli impatti ambientali dell'attività, si ritiene utile una sorta di cronoprogramma di dette acquisizioni, tenendo sempre conto del calcolo del fabbisogno di terreni in caso di consistenza massima dell'allevamento, quale caso limite dichiarato ma potenzialmente raggiungibile.

Valutazione odorigena (ad integrazione dello SPA):

- si chiede di definire in modo univoco, per tutti gli elaborati depositati, se il ciclo di allevamento sia chiuso o semichiuso come indicato a pag. 4 nella valutazione odorigena;
- a pag. 9 si legge in merito al vacuum system: *"Utilizzando questa tecnica il liquame non staziona più di 7 giorni al di sotto delle fosse sottogrigliato diminuendo moltissimo la formazione di odore dai liquami stazionanti"*. mentre nelle integrazioni fornite alla Regione Emilia-Romagna, al punto 5, si legge: *"Lo svuotamento tramite le fosse vacuum avviene ogni 7 giorni"*.

Dal momento che la frase *"non più di 7 giorni"* può fare ritenere plausibili tempi anche minori rispetto ad un ben stabilito *"ogni 7 giorni"*, si richiede di definire le frequenze operative con cui si intende utilizzare il vacuum system dove presente, specie alla luce delle integrazioni fornite alla Regione Emilia-Romagna che, di fatto, hanno completamente ribaltato lo scenario sul tema delle emissioni climalteranti (vedi la variazione percentuale di metano in decremento).

Nello specifico, dal momento che le integrazioni fornite alla Regione Emilia-Romagna, in termini di emissioni di gas climalteranti, hanno corretto e rivisto in maniera radicale quanto riportato nell'intera documentazione inizialmente presentata, si richiede l'adeguamento della stessa ed in particolare della sintesi non tecnica, in modo tale che possa costituire un riferimento attendibile del progetto, tenendo conto altresì dell'avvenuta effettiva approvazione del PAIR 2030 e valutando inoltre la messa a dimora di nuove essenze vegetali arboree e arbustive lungo tutto il perimetro dell'allevamento, come ulteriore strumento naturale di mitigazione ambientale.

LA RESPONSABILE DI AREA

Ing. Nicoletta Barani

(Firmato digitalmente)